

QUESITI EVENTO EMILIA-ROMAGNA

Misure per il miglioramento della qualità dell'aria in Emilia-Romagna

1	Domanda	In caso di abitazione servita unicamente da caldaia a legna, è ammessa l'accensione nel periodo invernale di stufe e camini anche di classe inferiore a 3 stelle, essendo alimentati dalla stessa fonte?
	Risposta	<p>La domanda dovrebbe essere posta più chiaramente, tuttavia: Nel caso in cui l'impianto termico dell'abitazione sia costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none">• Una caldaia a biomassa <u>che rispetta i requisiti</u> per l'esercizio in Regione Emilia-Romagna;• Uno o più generatori domestici a biomasse <u>che non rispettano i requisiti</u> per l'esercizio in Regione Emilia-Romagna. <p>Tali generatori domestici non potrebbero essere eserciti, essendo a tutti gli effetti presente un impianto di riscaldamento alternativo, a nulla valendo il fatto che i diversi generatori siano alimentati dalla stessa fonte di energia.</p>
2	Domanda	Buongiorno, nelle misure antismog 2020/2021 non è menzionato l'uso obbligatorio di pellet en plus A1 in impianti < 35 kw. è corretto?
	Risposta	<p>L'utilizzo di pellet certificato in classe A1 secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 17225-2 è obbligatorio sotto i 35 kW nel caso si utilizzino generatori a pellet.</p> <p>È una misura strutturale introdotta nel 2017 dall'Accordo del Bacino Padano. Si raccomanda di fare riferimento all'infografica ufficiale regionale: https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/liberiamo-laria/impianti-a-biomassa</p> <p>LINK ALLA RISPOSTA NEL VIDEO</p>
3	Domanda	Quindi il camino aperto che è il maggior veicolo di inquinamento lo si può usare in Emilia-Romagna?
	Risposta	<p><u>No, i camini aperti non possono essere utilizzati in Regione Emilia-Romagna per il riscaldamento domestico nei comuni sotto i 300 metri d'altitudine, negli immobili in cui è presente un sistema alternativo di riscaldamento.</u></p> <p>Per maggiore dettaglio vedi infografiche www.liberiamolaria.it https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/liberiamo-laria</p>
4	Domanda	Come mai in Emilia-Romagna si può usare la cucina economica anche se ha zero stelle visto che è considerata da cottura e non da riscaldamento?

	Risposta	<p>La cucina economica, a prescindere dal fluido termovettore è un generatore di calore (UNI EN 12815) che rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 187/2016 (Art. 1 comma 3).</p> <p>Come tale, <u>per poter funzionare in Regione Emilia-Romagna per il riscaldamento domestico deve rispettare i requisiti introdotti per ridurre le emissioni</u> (www.liberiamolara.it).</p>
--	----------	--

Catasto degli impianti termici e ispezioni

1	Domanda	I controlli riguardanti la sicurezza di funzionamento degli impianti termici, a chi competono?
	Risposta	<p>Per consentire la gestione del sistema Criter, la Regione ha istituito un apposito "Organismo regionale di accreditamento e di ispezione", le cui funzioni sono affidate alla Società "in house" ART-ER, cui compete:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la implementazione, gestione e aggiornamento del sistema informativo regionale relativo agli impianti termici CRITER; • la gestione della procedura di accreditamento dei soggetti cui affidare le attività di accertamento ed ispezione degli impianti termici Consulta e scarica il Disciplinare accreditamento ispettori (pdf909.71 KB) – rev. 3, settembre 2018; • la realizzazione dei programmi di verifica periodica dell'efficienza energetica degli impianti termici; • la gestione dei rapporti con i distributori di combustibile per gli impianti termici degli edifici in merito agli obblighi di comunicazione alla Regione dei dati relativi all'ubicazione, alla titolarità e ai consumi degli impianti riforniti.
2	Domanda	Ho due stufe a legna da 7 kW e 8 kW per esclusivo riscaldamento. Dovrò fare il CRITER? O non ho l'obbligo?
	Risposta	<p>In generale Il libretto di impianto deve essere fatto con riferimento all'impianto termico inteso come quel sistema tecnico-funzionale costituito da vari sottosistemi: generazione, distribuzione, terminali, regolazione temperatura, ecc. al servizio di una unità immobiliare. Se i generatori sono completamente separati (non insistono sullo stesso sistema di distribuzione) è necessario predisporre diversi libretti di impianto.</p> <p>Si specifica anche che la definizione di impianto termico comprende anche l'insieme di più apparecchi di riscaldamento/condizionamento localizzato, indipendenti tra loro, con installazione fissa, quando "la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 5 kW": in tali casi, anche se gli apparecchi sono funzionalmente autonomi (non condividono cioè alcun sottosistema o dispositivo), dovrà considerarsi la presenza di un impianto termico "virtuale" per il quale dovrà essere predisposto un libretto di impianto.</p>

		<p>Nel caso di presenza di più generatori di calore che servono la stessa unità immobiliare se la somma delle singole macchine è maggiore o uguale a 5 kW, siamo in presenza di un impianto termico "virtuale" per il quale dovrà essere predisposto un solo libretto, con unico codice targatura e con "n" schede quanti sono i sottosistemi di generazione.</p> <p>Pertanto, con riferimento alle indicazioni sopra riportare ed in base al caso esposto se gli apparecchi effettuano un servizio localizzato (non vi è un sistema di distribuzione ed emissione con terminali), se sono indipendenti tra loro, con installazione fissa, e sono al servizio della stessa unità immobiliare è necessario predisporre un libretto di impianti all'interno del quale dovranno essere censiti entrambi i generatori di calore.</p> <p>In generale si può fare riferimento al documento Guida generale agli adempimenti – casi esemplificativi di configurazioni impiantistiche - rev. 02 che può scaricare dal seguente link: https://energia.regione.emilia-romagna.it/criter/catasto-criter</p>
3	Domanda	Il rapporto di controllo sugli impianti a biomassa non si deve al momento eseguire, corretto?
	Risposta	<p>Gli impianti alimentati a biomassa sono a tutti gli effetti degli impianti termici e pertanto sono soggetti all'obbligo di registrazione presso il catasto regionale degli impianti termici (CRITER) se la potenza del singolo apparecchio è superiore a 5 kW. (Regolamento regionale n. 1/2017 s.m.i). Pertanto, se superata la soglia indicata, devono essere registrati presso il CRITER mediante la registrazione del relativo libretto di impianto.</p> <p>Gli impianti termici alimentati a biomassa, indipendentemente da una soglia di potenza, sono soggetti ai periodici controlli di manutenzione ordinaria che devono essere effettuati secondo le specifiche e le scadenze previste dal costruttore dell'apparecchio contenute nel libretto di uso e manutenzione del generatore di calore.</p> <p>Non si effettuano invece per tali impianti i controlli di efficienza energetica, in quanto non vi è al momento una norma tecnica a livello nazionale (uni) che indichi le modalità per valutare il rendimento di combustione. Per tale motivo non viene richiesto il contributo "bollino calore pulito" che di norma viene corrisposto in occasione del controllo di efficienza energetica.</p>
4	Domanda	Leggo che le termocucine sono escluse dal CRITER. questo vale sia ad aria che ad acqua?
	Risposta	<p>In generale non rientrano nel campo di applicazione della normativa regionale le termocucine e pertanto sia quelle ad aria sia quelle ad acqua.</p> <p>LINK ALLA RISPOSTA NEL VIDEO</p>

Conto termico

1	Domanda	Come dobbiamo considerare gli "apparecchi a lento rilascio di calore alimentati a combustibili solidi" e quale potenza termica dobbiamo considerare: la potenza termica allo spazio?
	Risposta	Nel caso di apparecchi UNI 15250 si considera la potenza nominale di targa, nel caso di apparecchi UNI 15544 si considera quella dichiarata nel progetto di costruzione in opera del prodotto. Se manca la targhetta/progetto costruttivo, valgono le stesse considerazioni dei caminetti aperti, e la potenza termica nominale viene autodichiarata dal soggetto responsabile..
2	Domanda	Potrebbe specificare meglio il discorso ACS? se si installa caldaia+puffer+boiler - il boiler non fa parte e non gode il beneficio del Conto Termico?
	Risposta	Anche il servizio di produzione di ACS incluso nell'impianto termico beneficia del CT.
3	Domanda	L'apparecchio che ha goduto dell'incentivo del CT in caso di vendita dell'unità immobiliare entro i 5 anni deve rimanere nell'immobile o deve seguire il soggetto beneficiario del contributo?
	Risposta	Il generatore deve rimanere nell'immobile e il soggetto responsabile deve assicurare la sussistenza o la permanenza dei presupposti e dei requisiti per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi rilasciati e la completezza della documentazione per il periodo di erogazione degli incentivi e per i 5 anni successivi. (REGOLE APPLICATIVE pag. 25 cap. 2.9)
4	Domanda	Stufa a pellet ad aria che riscalda tutti gli ambienti come viene dettagliato, canalizzazioni o sono sufficienti le aperture delle porte?
	Risposta	Deve essere prodotta una planimetria che mostra la posizione del generatore rispetto alle varie stanze dell'unità immobiliare e che indica - in modo ragionevole e realistico - quali locali sono riscaldati dalla stufa ad aria. Anche le aperture delle porte sono sufficienti, ma deve esserci coerenza tra la potenza termica nominale dell'apparecchio e il volume riscaldato.
5	Domanda	come lo dimostriamo che arriva in tutte le stanze?
	Risposta	Vedi risposta alla domanda 4.
6	Domanda	buongiorno, cosa si deve fare se una pratica di ct è stata aperta a nov20, integrata a feb21 e risulta ancora in valutazione? grazie
	Risposta	LINK ALLA RISPOSTA NEL VIDEO
7	Domanda	Un camino aperto esistente in una taverna può usufruire del conto termico con l'installazione di un inserto a pellet. La domanda è per chiarire se anche se in un locale tecnico e possibile il CT
	Risposta	L'intervento descritto è agevolabile con il CT, ovvero la chiusura di un caminetto aperto con un inserto a pellet. Non siamo in presenza di locale tecnico nel caso di specie, si tratta di apparecchi di riscaldamento installati nell'ambiente riscaldato dell'abitazione (taverna), tuttavia il CT è applicabile anche quando l'apparecchio è

		installato in locale tecnico, si ricorda che il CT arriva fino a 2 MW di potenza termica degli impianti.
8	Domanda	Posso sostituire un generatore ed usufruire del conto termico su un impianto che sia stato incentivato da un altro conto termico 6 anni prima?
	Risposta	Dipende. Il contratto con il GSE ha durata pari alla durata dell'incentivo più i 5 anni successivi. Se si tratta di un impianto agevolato con quota unica (< € 5.000), posso sostituire l'apparecchio al 7° anno, naturalmente non è applicabile su questo intervento il CT.
9	Domanda	Se un affittuario ha un contratto che gli scade dopo 3 anni e richiede un gse CT biomasse il GSE può rifiutarsi di erogare il contributo visto che GSE può controllare <i>post operam</i> entro 5 anni?
	Risposta	<p>Il GSE eroga il contributo se al momento dell'inserimento della domanda sussistono i criteri di ammissibilità per il soggetto responsabile. In virtù del contratto che il soggetto responsabile stipula con il GSE, questo va ritenuto comunque responsabile della sussistenza o la permanenza dei presupposti e dei requisiti per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi rilasciati e la completezza della documentazione per il periodo di erogazione degli incentivi e per i 5 anni successivi. (REGOLE APPLICATIVE pag. 25 cap. 2.9)</p> <p>LINK ALLA RISPOSTA NEL VIDEO PARTE1</p> <p>LINK ALLA RISPOSTA NEL VIDEO PARTE2</p>
10	Domanda	Se l'affittuario va via, può portarsi via la stufa/caminetto?
	Risposta	No, il soggetto responsabile deve assicurare la sussistenza o la permanenza dei presupposti e dei requisiti per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi rilasciati e la completezza della documentazione per il periodo di erogazione degli incentivi e per i 5 anni successivi. (REGOLE APPLICATIVE pag. 25 cap. 2.9)
11	Domanda	In caso di un edificio riscaldato UNICAMENTE per mezzo di varie stufe a legna, una per ambiente, si può accedere al conto termico sostituendole tutte, e riscaldando tutti gli ambienti con un unico generatore che arrivi riscaldare tramite impianto tutti e soli gli ambienti di cui sopra?
	Risposta	Sì, qualora il nuovo generatore, di potenza termica non superiore al 10% della potenza del generatore sostituito, sia destinato a erogare energia termica alle medesime utenze. La variazione del fluido termovettore di per se non limita l'accesso al conto termico.
12	Domanda	Il conto termico, oltre all'acquisto dell'apparecchio, finanzia anche le spese relative all'adeguamento della canna fumaria, al trasporto e installazione, ...? Spesso queste spese sono uguali o superiori al costo di acquisto dell'apparecchio (es stufa)
	Risposta	Nelle regole applicative sono elencate le spese ammissibili ai fini del calcolo dell'incentivazione, che dovranno essere riportate, quando pertinenti, nelle fatture attestanti gli interventi effettuati:

		<ol style="list-style-type: none"> 1. smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale; 2. fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, dei sistemi di contabilizzazione individuale; 3. opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione a regola d'arte dell'impianto di climatizzazione invernale preesistente; 4. interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di emissione; 5. prestazioni professionali connesse alla realizzazione dell'intervento. <p>Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura.</p> <p>(REGOLE APPLICATIVE pag. 79 cap. 5.9.3)</p> <p>LINK ALLA RISPOSTA NEL VIDEO</p>
13	Domanda	chiedo in caso di camino focolare aperto in muratura cosa prevede il conto termico per trasformazione con inserto a pellet? soprattutto come dati del vecchio generatore.
	Risposta	<p>La documentazione necessaria per l'accesso all'incentivo è elencata al capitolo 5.9.5 delle regole applicative.</p> <p>Nel caso del camino aperto chiaramente non può essere allegata la targa dell'impianto, che non esiste e la potenza viene stimata ed auto dichiarata dal soggetto responsabile.</p> <p>Nel caso in cui l'intervento di sostituzione del generatore di calore riguardi un camino aperto, salvo il caso in cui la medesima canna fumaria sia utilizzata dal nuovo generatore di calore, in luogo del certificato di smaltimento il Soggetto Responsabile dovrà chiudere in via definitiva, tramite appositi sistemi permanenti, la canna fumaria del camino aperto. In tal caso, deve essere inclusa nella documentazione fotografica specificata al paragrafo precedente e, a prova dell'intervento eseguito, una foto attestante la chiusura permanente della canna fumaria.</p> <p>(REGOLE APPLICATIVE pag. 81 cap. 5.9.5)</p> <p>LINK ALLA RISPOSTA NEL VIDEO</p>

Bando regionale

1	Domanda	Dal bando risulta ammesso un solo intervento per soggetto. È inteso per persona o per edificio?
	Risposta	Si intende per persona (medesimo soggetto)
2	Domanda	Il bando richiede la cessione del vecchio libretto d'impianto ma sui caminetti aperti tradizionali di molti anni fa il libretto non c'è quindi non si può partecipare al bando?
	Risposta	Si può partecipare al bando. Nei campi della domanda dove viene richiesto la marca, il modello e il n. di stelle del vecchio impianto, si può mettere NON DISPONIBILE o ND o altro in cui si possa capire che l'impianto che si vuole dismettere non ha la certificazione ambientale. LINK ALLA RISPOSTA VIDEO
3	Domanda	Si può avere l'elenco dei comuni che possono richiedere il bando?
	Risposta	L'elenco dei Comuni di pianura della Regione è allegato al bando (Allegato B)
4	Domanda	gli immobili che possono usufruire del bando sono solo quelli siti nei comuni dell'allegato B?
	Risposta	Possono presentare richiesta di contributo regionale solo le persone fisiche residenti nei Comuni di Pianura della Regione (i Comuni sono indicati nell' allegato B del bando)
5	Domanda	Se l'acquisto del nuovo termocamino non avviene con il conto termico ma con la detrazione del 50% non si può accedere al contributo?
	Risposta	Il bando al punto 13, riporta: CUMULABILITA' DEL CONTRIBUTO Il contributo regionale cumulato con il contributo del GSE-Conto Termico2.0, non potrà complessivamente superare il 100% della spesa ritenuta ammissibile dal GSE. Al richiedente, unitamente alla domanda di erogazione del contributo (allegato A), viene richiesto di dichiarare di non aver beneficiato di tali incentivi oltre la soglia e l'impegno a non beneficiare di incentivi oltre tale soglia. Nota informativa Si ricorda che, in sintesi, le regole generali della cumulabilità degli incentivi sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Gli incentivi statali NON sono cumulabili fra loro, però sono cumulabili con contributi locali, salvo diversamente stabilito da questi ultimi nei rispettivi bandi; • Le detrazioni fiscali statali (50%, 65%) possono essere richieste anche in caso di godimento di contributi locali, ma limitatamente alla parte eccedente i contributi.
6	Domanda	È anche necessario (bando caldaie) compilare un campo con i dati del generatore sostituito marca e modello quindi cosa mettere per i camini aperti?
	Risposta	Nei campi della domanda dove viene richiesto la marca, il modello e il n. di stelle del vecchio impianto, si può mettere NON DISPONIBILE

		<p>o ND o altro in cui si possa capire che l'impianto che si vuole dismettere non ha la certificazione ambientale.</p> <p>LINK ALLA RISPOSTA VIDEO</p>
7	Domanda	Le spese ammissibili dal bando sono pari alle spese rendicontabili o al 100% del valore su cui è calcolato il massimo erogabile dal conto termico?
	Risposta	La Regione Emilia-Romagna provvederà ad erogare il contributo integrativo, fino al raggiungimento del 100% della spesa ammissibile validata dal GSE, solo dopo aver effettuato attraverso lo stesso GSE la verifica dei dati forniti dai richiedenti, ai fini del calcolo del contributo stesso, per la sostituzione del vecchio generatore con un nuovo impianto di categoria 5 stelle oppure con una pompa di calore.
8	Domanda	<p>Domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lavoro totale per installare un inserto e intubamento canna fumaria costo totale €. 4500 -incentivo CT su inserto €. 1500. -Il bando può arrivare a coprire i restanti € 3000 se sono spese ammissibili?
	Risposta	<p>Nelle FAQ del bando è riportato un esempio, che qui trascrivo</p> <p>Il contributo concesso dalla Regione, cumulato con altri contributi pubblici o privati non potrà complessivamente superare il 100% della spesa ammissibile così come risulterà dalla documentazione validata dal GSE. La Regione Emilia-Romagna provvederà ad erogare il contributo integrativo, fino al raggiungimento del 100% della spesa ammissibile validata dal GSE, solo dopo aver effettuato attraverso lo stesso GSE la verifica dei dati forniti dai richiedenti, ai fini del calcolo del contributo stesso, per la sostituzione del vecchio generatore con un nuovo impianto di categoria 5* stelle oppure con una pompa di calore.</p> <p>A solo titolo di esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervento richiesto: sostituzione di una caldaia a pellet < 4* con una pompa di calore - costo dell'intervento complessivo: € 10.000 - viene richiesto il contributo al GSE attraverso il Portale Termico seguendo la procedura prevista dal GSE. il contributo del GSE viene erogato fino ad un massimo del 65% delle spese valutate ammissibili (ma la percentuale potrebbe essere anche inferiore). <p>Se vengono valutate ammissibili spese per € 8.000,00 il contributo GSE sarà di € 5.200,00 (65% di 8.000,00).</p>

		<p>- La Regione Emilia-Romagna concederà un contributo integrativo pari alla cifra necessaria a raggiungere la spesa massima ritenuta ammissibile dal GSE. Nell'esempio presentato avremo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributo ammesso dal GSE: € 8.000,00 - percentuale erogata dal GSE: € 5.200,00 - contributo erogato dalla Regione: € 2.800,00 <p>Il contributo sarà erogato in una unica rata da parte della Regione Emilia-Romagna a seguito della presentazione della necessaria documentazione.</p>
9	Domanda	Per la regione cc cointestati sono validi? o il conto deve essere solo con 1 nominativo?
	Risposta	L'importante è che l'IBAN dichiarato nella domanda sia riconducibile al richiedente del Conto termico del GSE e del contributo regionale
10	Domanda	In quanto tempo viene erogato il contributo della regione, una volta che è stata caricata la richiesta nel portale?
	Risposta	Circa due mesi
11	Domanda	Scusi, può ripetere il tempo tecnico per l'invio della richiesta?
	Risposta	Alla Regione la domanda di contributo va inoltrata dopo che si è in possesso del contratto di conto termico con il GSE e comunque non oltre il 31 dicembre 2023, data di chiusura del bando.
12	Domanda	Si può accedere al bando anche in caso di cessione del contributo gse al rivenditore o installatore?
	Risposta	<p>In caso di applicazione del Mandato irrevocabile all'incasso per il conto termico, è comunque possibile accedere al bando regionale. Naturalmente <u>il contributo regionale sarà corrisposto sempre e solamente al cittadino, soggetto responsabile e titolare del contratto conto termico con il GSE</u>. Overo sia non è possibile la cessione del credito. Il richiedente del contributo deve essere anche titolare del conto corrente riconducibile all'IBAN che si dichiara nella domanda.</p> <p>LINK ALLA RISPOSTA NEL VIDEO</p>
13	Domanda	Come si fa a sapere se c'è ancora disponibilità di fondi? dove si vede il contatore? dopo quanto tempo viene erogato l'incentivo?
	Risposta	Non abbiamo previsto un contatore che sia visibile a tutti. Mensilmente facciamo al nostro interno le verifiche su contributi erogati e gli importi ancora disponibili. Alla data attuale c'è ampia copertura finanziaria sul bando visto che lo stesso termina il 31 dicembre 2023.
14	Domanda	Stufa a legna collegata a caldaia a gas. Riscaldiamo tutti gli ambienti della casa singola. Solo quando non è in funzione la stufa parte la caldaia. Possiamo usufruire del contributo?
	Risposta	Condizione necessaria per partecipare al bando regionale è che il richiedente risulti assegnatario dal GSE del contributo Conto Termico 2.0. Tutte le verifiche di ammissibilità vengono verificate dal GSE. Quindi se è ammissibile per il GSE, lo è anche per la Regione, a condizione che si rispetti quanto previsto dal bando regionale

		<p>(Comune di pianura, 5 stelle, potenza focolare inferiore a 35 Kw. , ecc.).</p> <p>È agevolabile dal CT la sola sostituzione della termostufa a legna, nel rispetto dei requisiti indicati nelle Regole Applicative del GSE.</p>
--	--	--